



Le Terre  
dei Savoia

## *I racconti del borgo di Pollenzo*

### **La chiesa di San Vittore Martire**

Sulla piazza si affaccia la chiesa di San Vittore Martire. L'esterno, in mattoni rossi lavorati come nelle Margherie di Racconigi, stupisce per le soluzioni architettoniche adottate: gli archi rampanti, le agili guglie in pietra e l'imponente campanile di gusto squisitamente tedesco contribuiscono a slanciare l'intero edificio. Avete contato quante statue decorano la facciata e i lati della chiesa? Sono santi e vescovi cari alla famiglia reale dei Savoia, mentre i dodici discepoli s'innalzano sulle guglie laterali.

Il progetto per la realizzazione della chiesa in stile neogotico fu avviato nel 1843 dall'architetto Ernest Melano. A lui il re Carlo Alberto affidò la creazione di un accesso privilegiato per i membri della famiglia Savoia, che, attraverso un passaggio coperto ancora oggi visibile, accedevano alla tribuna reale direttamente dal giardino del parco del castello.

Con un po' di fortuna, potrete trovare i portali della chiesa aperti. Entrate e stupitevi della ricchezza delle decorazioni in stile neogotico: i pilastri polilobati, la decorazione a grisaille, le ventisei statue di profeti e sibille, l'affresco con la scena del Martirio di San Vittore nel presbiterio. Soprattutto non perdetevi l'occasione di vedere uno dei cori lignei più belli del Piemonte, in origine collocato presso l'abbazia cistercense di Staffarda, importante monastero medievale vicino a Saluzzo. Realizzato agli inizi del XVI secolo da maestranze di varia provenienza, mostra legami con la cultura delle regioni della Borgogna e della Champagne. Nel progetto di recupero del borgo di Pollenzo, il re Carlo Alberto incaricò il regio ebanista Gabriele Capello di recuperare gli stalli meglio conservati per adattarli alla struttura dell'abside della nuova chiesa.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA

